



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

69/2014
Maggio/08/2014 (*)
Napoli 16 Maggio 2014

Il travagliato (abrogato) contratto di inserimento trova (ancora!!!) nuove istruzioni operative. L'INAIL, con la circolare n° 24 del 5 maggio u.s., indica gli adempimenti che devono porre in essere i datori di lavoro che hanno applicato le agevolazioni in misura difforme da quanto spettante in base alle (molteplici) norme sopravvenute nel corso del tempo.

L'INAIL, con la circolare n° 24 del 5 maggio 2014, ha fornito le proprie istruzioni operative per la corretta gestione dei **contratti di inserimento** - ex artt. 54-59 del D. Lgs. n° 276/2003 - **stipulati negli anni dal 2009 al 2012.** Come noto gli incentivi destinati a tale tipologia contrattuale, con particolare riferimento all'assunzione di donne, hanno avuto vita particolarmente travagliata.

Nello specifico, un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva il compito di individuare le aree geografiche nelle quali legittimamente fruire delle facilitazioni contributive/assicurative in misura superiore a quella "standard" del 25%. Il ritardo con il quale, tale provvedimento, è stato emesso, nei vari periodi di imposta, ha ingenerato, negli anni addietro, notevole confusione fra gli Operatori del settore ed ha (*sicuramente*) contribuito a frenare il ricorso a tale tipologia contrattuale. Come se non bastasse, **dal 14 maggio 2011**, per rendere conforme la disciplina del

contratto di inserimento agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, sono state apportate modificazioni al D. Lgs. n° 276/2003 prevedendo che la lavoratrice, per risultare "agevolata", deve essere:

- **priva di un impiego regolarmente retribuito, all'atto dell'assunzione, da almeno sei mesi;**
- **residente e svolgere la propria attività lavorativa "in un'area geografica il cui tasso di occupazione femminile.... sia inferiore almeno del 20 per cento di quello maschile o il cui tasso di occupazione femminile superi del 10 per cento quello maschile".**

In ultimo la L. n° 92/2012 (id: "Legge Fornero") ha provveduto all'abrogazione definitiva del contratto di inserimento.

Pertanto, ai fini dell'accesso agli incentivi economici in misura superiore a quella "generale" del 25%, è necessario che **la lavoratrice risieda e svolga la propria prestazione lavorativa, in una delle aree previste dall'art. 1 del Decreto Interministeriale 10 aprile 2013**. A tal fine è opportuno evidenziare che, **la Regione Campania rientra pienamente nel novero dei territori agevolati per tutti gli anni compresi dal 2009 al 2012**.

In nuce:

- ◆ l'agevolazione "base" del 25% non costituisce aiuto di Stato ed è utilizzabile su tutto il territorio nazionale. Per le assunzioni effettuate **dal 14 maggio 2011** in avanti è richiesto **anche** che la lavoratrice sia priva di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- ◆ **l'agevolazione in misura superiore al 25 % è, ex adverso, ammessa, nelle sole regioni, individuale dal decreto interministeriale 10 aprile 2013 (fra le quali figura la Campania)**.

L'INAIL, con la circolare n° 24 del 5 maggio u.s. precisa che:

- i datori di lavoro che hanno già fruito delle agevolazioni, nella misura corretta, non devono porre in essere alcun adempimento;
- i datori di lavoro che non hanno fruito dell'agevolazione o ne hanno fruito in misura inferiore, devono trasmettere, tramite pec, alla Sede competente, **entro il 30 giugno 2014**, nuove dichiarazioni dei salari in sostituzione di quelle già trasmesse negli anni dal 2009 al 2012;
- i datori di lavoro che hanno fruito illegittimamente dell'agevolazione, in misura superiore al 25%, devono regolarizzare la propria posizione entro

il **30 giugno 2014**, anche in questo caso, presentando nuove dichiarazioni dei salari correttamente compilate.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/PA